Vincenzo Castella (Napoli 1952), vive e lavora a Milano.

Dal ’75 usa la fotografia a colori e dal ‘98 avvia la serie sugli edifici: realizza ipotesi di narrazione visiva sulla complessità del tessuto e dell’intreccio delle città, producendo stampe a colori da film di grande e grandissimo formato. La sua ricerca è basata sui concetti di distanza e dislocazione con particolare attenzione alle possibilità identitarie dei materiali della fotografia.

Dal 2006, costruisce installazioni video tratte da grandi negativi fotografici, una tra tutte: *Cronache da Milano,* realizzata nel 2007/2008 e presentata ad Art Unlimited – Basel 2009 con Studio la Città. Nel 2009 realizza *About Town*, sulla relazione tra due quartieri della città di Amsterdam. I movimenti di lettura della fotografia restituiscono un insieme disambiguo sulle corrispondenze del visibile e dell’invisibile nella vita della città, suggerendo un re-editing visivo della complessità del tessuto e dell’intreccio urbano. Il suo lavoro è stato presentato in sedi istituzionali europee (tra le quali Arles - Abbazia di Mont Majour, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo - Guarene, Museo di Villa Manin di Passariano). Le sue opere sono state esposte in importanti mostre quali: *Innesti. Grafting*, 14a Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia (2014), *Intuition*, presso Palazzo Fortuny, Venezia (2017), *Studio eine Phantastik* alla Shedhalle di Zurigo (2018).

Vincenzo Castella (Naples 1952) lives and works in Milan.

The artist has used colour photography since 1975 and in 1998, he began his series about buildings in which he undertakes visual narratives dealing with the complexity of the fabric and the interactions of cities; these are in the form of large and extremely large colour prints. His interest is in the concepts of distance and dislocation.

Since 2006 he has constructed video installations derived from large photographic negatives: *Cronache da Milano*, realised in 2007/2008 and presented at Art Unlimited - Basel 2009 with Studio la Città. In 2009 he created *About Town*, centred on Amsterdam. The various photographic analyses give us an unambiguous overview of the relationships between the visible and invisible in city life, suggesting a visual re-editing of the complexity of the fabric and interactions of cities. His work has been presented in European institutional venues (among which Arles - Mont Majour Abbey, Sandretto Re Rebaudengo Foundation - Guarene, Villa Manin Museum in Passariano). His works have been exhibited in important exhibitions such as: *Innesti. Grafting*, 14th International Architecture Exhibition – Venice Biennale (2014), *Intuition*, at Palazzo Fortuny, Venice (2017), *Studio eine Phantastik* at the Shedhalle in Zurich (2018).